

*Lo spirito in conflitto.
Gentile interprete di Marx*

Francesco Cerrato

Which are fundamental themes of Giovanni Gentile's essays dedicate to Marx's thought between 1897 and 1899? Which is the relationship between those essays and the interpretations given by Antonio Labriola and Benedetto Croce on the same Marx's philosophy? The essay tries to answer these questions in order to highlight how Gentile's interpretation of Marx is, from one hand, the result of Spaventa's important legacy and, on the other hand, it contains other issues that come out again significantly in the Actualism of the 1910's.

Keywords: *Giovanni Gentile, Antonio Labriola, Benedetto Croce, Philosophy of Praxis, Bertrando Spaventa.*

Ciò che vale per tutti i classici è vero anche per Marx: non se ne comprende autenticamente il pensiero se lo si separa dalla sua tradizione interpretativa. Affermazione questa particolarmente appropriata se si elegge come ambito di indagine il marxismo italiano.

Nelle prossime pagine non si avrà la pretesa di affrontare integralmente una storia così vasta ma si proverà ad isolarne un singolo snodo, focalizzandosi sui due saggi che Giovanni Gentile dedica a Marx nel 1897 e nel 1899, rispettivamente intitolati *Una critica del materialismo storico* e *La filosofia della praxis*.

Sono lavori importanti per un duplice ordine di motivi. Anzitutto, per quanto concerne la storia del marxismo, in essi Gentile presenta alcune critiche piuttosto brillanti rivolte non solo a Marx ma anche alle letture che dell'opera marxiana avevano elaborato Antonio Labriola e Benedetto Croce, i quali, insieme a Gentile, sono gli assoluti protagonisti della prima ricezione italiana¹.

In secondo luogo, al di là delle vicende interne alla storia del marxismo italiano, nelle critiche gentiliane si crede di poter rintracciare

¹ Marco Vanzulli sottolinea come sia Croce che Gentile condividano la consapevolezza che inserirsi nella polemica su Marx che si stava sviluppando nell'ambito della Seconda internazionale con una confutazione capace di «colpire al cuore il materialismo storico» sarebbe stata un'operazione che «avrebbe consentito loro di imporsi nel dibattito teorico e con cui ricostruire sulle ceneri dell'avversario una nuova posizione idealistica, di cui entrambi già possedevano gli elementi fondamentali presi da una certa maniera di intendere l'hegelismo nel caso di Gentile e dal neokantismo nel caso di Croce». M. Vanzulli, *Il marxismo e l'idealismo. Studi su Labriola, Croce, Gentile, Gramsci*, Roma, Aracne, 2013, p. 159.